



Asahi Global Procurement

# Codice di condotta globale per i fornitori del Gruppo Asahi

## Indice dei contenuti

1. Codice di condotta globale per i fornitori del Gruppo Asahi .....	4
2. Ambito e applicabilità .....	5
3. Integrità aziendale .....	6
4. Diritti umani e standard di lavoro .....	7
4.1 Lavoro minorile .....	8
4.2 Lavoro forzato e obbligatorio .....	9
4.3 Discriminazione e molestie .....	9
4.4 Condizioni di lavoro sicure e dignitose .....	9
Alloggio sicuro e dignitoso .....	9
Materiali pericolosi .....	10
4.5 Reclutamento responsabile .....	10
4.6 Salari equi .....	11
4.7 Orario di lavoro .....	11
4.8 Diritti delle donne .....	12
4.9 Libertà di associazione e contrattazione collettiva .....	12
5. Diritti alla terra e alle risorse naturali .....	13
6. Difensori dei diritti umani .....	13
7. Ambiente .....	13
7.1 Conformità a tutte le leggi e normative ambientali applicabili .....	14
7.2 Riduzione degli impatti ambientali .....	14
8. Consumo responsabile di alcol .....	15
9. Gestione delle informazioni .....	15
10. Qualità e sicurezza del prodotto .....	15
11. Trasparenza dell'origine .....	16
12. Meccanismo di reclamo e rimedio .....	16
12.1 Divieto di ritorsione .....	16
13. Subappalto .....	15
14. Monitoraggio delle prestazioni e violazioni della conformità .....	17
15. Revisione della politica .....	19

**Autore/Carica**

CEO Global Procurement Organization

**Pubblico di destinazione**

Il presente Codice di condotta per fornitori si applica a tutti i Fornitori, ai loro funzionari, dipendenti, rappresentanti, sussidiarie, agenti, appaltatori o fornitori a monte ("Parti associate") che forniscono beni o servizi al Gruppo Asahi, alle sue sussidiarie o ad altre società che possiede o gestisce direttamente o indirettamente. I fornitori includono qualsiasi entità individuale o aziendale associata ad Asahi Group o che svolge funzioni in relazione a, o per conto del Gruppo Asahi.

**Approvato da**

Asahi Group CFO

**Data della pubblicazione**

8 agosto 2024

**Ordine di precedenza**

Il presente Codice di condotta per fornitori del Gruppo Asahi ha sempre la precedenza su qualsiasi politica locale o regionale e, in caso di differenze tra le politiche di approvvigionamento di qualsiasi entità regionale e locale di Asahi, avrà precedenza il Codice di condotta per fornitori del Gruppo Asahi.

**Disclaimer**

Il presente Codice di condotta per fornitori del Gruppo Asahi fornisce linee guida/regole/istruzioni generali per tutti i fornitori del Gruppo Asahi in tutto il mondo. Sebbene esaustiva, potrebbe non coprire tutti i requisiti legali in ogni giurisdizione. I fornitori devono rispettare il presente Codice di condotta per fornitori alle leggi e ai regolamenti locali. In caso di conflitto, le leggi locali hanno la precedenza. Il presente Codice di condotta per fornitori viene rivisto periodicamente e potrebbe essere aggiornato.

In the event of any inconsistency between the terms or interpretation of this policy, and the terms or interpretation of the English language version of this policy, the English language policy shall prevail to the extent of any inconsistency.



## 1. Codice di condotta globale per i fornitori del Gruppo Asahi

Il Gruppo Asahi ('Asahi', 'noi') si impegna a seguire un approccio basato su principi nel fare affari. Operiamo in un modo che promuove la responsabilità nelle aree dei diritti umani, dell'ambiente, della conformità e della condotta etica, e scoraggiamo attivamente la corruzione e la frode aziendale. Ci aspettiamo che i nostri Fornitori rispettino lo stesso standard.

Il Gruppo Asahi comprende quei gruppi di società che sono sussidiarie dirette o indirette o comunque possedute o controllate in ultima analisi da Asahi Group Holdings, Ltd.

Un fornitore è qualsiasi persona o entità che fornisce beni e/o servizi specifici a un membro del Gruppo Asahi in relazione alle attività da esso possedute e gestite.

I requisiti minimi di conformità e gli standard che richiediamo ai nostri Fornitori di beni e/o servizi costituiscono la base del Codice di condotta per fornitori del Gruppo Globale Asahi (il "Codice di condotta per fornitori"). Per consentire l'accessibilità a tutti i nostri Fornitori globali, fare riferimento al nostro sito Web per le versioni di questo Codice di condotta per fornitori disponibili in varie lingue.

Richiediamo ai nostri Fornitori di abbracciare, supportare e attuare queste aspettative minime e di partecipare al monitoraggio continuo della propria conformità al presente Codice di condotta per fornitori. I Fornitori devono avere la prova di, e aderire a, politiche, sistemi di gestione, procedure e personale appropriati per soddisfare le aspettative del presente Codice di condotta per fornitori.

Asahi si aspetta che i suoi Fornitori comunichino questo Codice di condotta per fornitori ai propri fornitori. Asahi si aspetta inoltre che i suoi Fornitori supportino i propri fornitori per soddisfare le aspettative delineate nel presente Codice di condotta per fornitori.

Riconosciamo che i Fornitori incontreranno delle sfide per soddisfare le nostre aspettative e che i fattori locali che influenzeranno questo aspetto e potrebbero variare tra i nostri Fornitori delle vari parti del mondo. Le nostre aspettative non si limitano alla conformità con le leggi locali e ci impegniamo a collaborare con i nostri Fornitori per un miglioramento continuo delle loro pratiche commerciali per soddisfare gli standard stabiliti nel presente Codice di condotta per Fornitori. Tuttavia, subordinatamente alla conformità con i processi interni per l'uscita responsabile da un rapporto con un Fornitore, Asahi si riserva il diritto di interrompere i rapporti con i Fornitori in circostanze in cui vi sia una grave o continua non conformità al presente Codice di condotta per Fornitori.

Per ulteriori informazioni su come promuoviamo pratiche commerciali responsabili nella nostra catena del valore, i fornitori possono fare riferimento alle seguenti politiche e principi di Asahi:

- Principi sui diritti umani del Gruppo Asahi
- Politica di approvvigionamento responsabile del Gruppo Asahi
- Approvvigionamento responsabile del gruppo Asahi – Linee guida per i fornitori
- Politica di Asahi Speak Up
- Principi ambientali del Gruppo Asahi



Asahi Global Procurement

Se una persona viene a conoscenza di una violazione del presente Codice di condotta per fornitori, sia nella propria organizzazione che nella catena di fornitura di Asahi, può segnalarlo al canale Speak Up di Asahi. Questo canale è gestito in modo indipendente da una parte esterna ed è disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno, in varie lingue locali dei paesi/regioni in cui operiamo. Il canale Speak Up può essere utilizzato in forma anonima ed è inteso come riservato. Gli utenti possono accedere al canale Speak Up tramite uno dei seguenti metodi:

- Modulo del browser Web: [asahigroup.ethicspoint.com](http://asahigroup.ethicspoint.com)
- Modulo cellulare: [asahigroupmobile.ethicspoint.com](http://asahigroupmobile.ethicspoint.com)
- Numero verde telefonico gratuito in paesi/regioni designati (vedere la Politica Asahi Speak Up – Allegato 1 per i numeri della hotline)

Ulteriori dettagli sul canale Speak Up di Asahi sono riportati nella [Asahi Speak Up Policy](#).

## 2. Ambito e applicabilità

Il presente Codice di condotta globale per fornitori si applica a tutti i fornitori, ai loro funzionari, dipendenti, rappresentanti, sussidiarie, agenti, appaltatori o fornitori a monte ("Parti associate") che forniscono beni o servizi al Gruppo Asahi, alle sue sussidiarie o ad altre società che possiede o gestisce direttamente o indirettamente. I fornitori includono qualsiasi entità individuale o aziendale associata al Gruppo Asahi o che svolge funzioni in relazione a, o per conto del Gruppo Asahi.

Una copia del presente Codice di condotta per fornitori sarà resa disponibile a tutti i fornitori. Il fornitore deve garantire che anche le sue Parti associate e i suoi subappaltatori rispettino i principi stabiliti in questo Codice. I fornitori devono avere un proprio codice di condotta del fornitore o una politica simile che copra i principi equivalenti stabiliti in questo Codice di condotta per fornitori. Le politiche del fornitore devono imporre obblighi comparabili ai propri fornitori. I fornitori devono garantire che le aspettative delineate in questo Codice di condotta per fornitori siano comunicate ai loro fornitori diretti e devono essere incoraggiati a trasmettere le aspettative di questo Codice di condotta per fornitori lungo tutta la loro catena di fornitura.

Il Fornitore, stipulando un contratto con Asahi, si impegna a rispettare il Codice di condotta per fornitori per tutta la durata di tale contratto. Il presente Codice di condotta per fornitori definisce gli standard minimi a cui ci siamo impegnati e che ci aspettiamo che i nostri Fornitori rispettino o lavorino coscientemente in collaborazione con noi, durante la fornitura di beni e/o servizi ad Asahi. Non impedisce a noi o ai nostri Fornitori di superare tali standard. Oltre al Codice di condotta per fornitori, i Fornitori sono tenuti a rispettare le leggi nazionali, internazionali e altre leggi applicabili nel paese in cui opera il Fornitore. Laddove la disposizione di legge e il presente Codice di condotta per fornitori affrontino lo stesso argomento, i Fornitori devono applicare la disposizione che offre la maggiore protezione.

## 3. Integrità aziendale

Il Fornitore deve sempre agire in modo etico e con integrità, nel rispetto di tutte le leggi e normative pertinenti in materia di condotta etica, frode aziendale, pratiche commerciali proibite e lotta alla corruzione, nonché delle norme sociali pertinenti nella misura in cui queste stabiliscono uno standard di condotta più elevato.

Il Fornitore deve impegnarsi a rispettare i principi di concorrenza lecita e libera basata sui meriti dei prodotti e dei servizi e non intraprendere attività che violino tutte le leggi anti-trust, sulla concorrenza e sulla tutela dei consumatori applicabili in tutti i paesi in cui opera il Fornitore.

Il Fornitore deve inoltre mantenere la piena riservatezza delle informazioni commerciali, dei processi aziendali e della tecnologia. Non deve esserci alcuna violazione dei diritti di proprietà intellettuale di Asahi o di terze parti. Le informazioni aziendali (incluse, ma non limitate a, informazioni sui dipendenti e tecniche) devono essere gestite in modo approfondito.

#### ***Lotta alla concussione, anticorruzione, doni e intrattenimento***

Il Fornitore non deve partecipare ad alcuna forma di corruzione o tangente, direttamente o indirettamente tramite terze parti. Ciò significa che non devi mai dare, ricevere, cercare, impegnarti in, offrire, promettere o autorizzare tangenti a nessuno (non solo funzionari governativi, ma anche entità e individui privati). Le tangenti indicano qualsiasi cosa di valore data o ricevuta al fine di influenzare impropriamente il giudizio o le azioni di altri. È importante che il Fornitore eviti azioni che possano dare origine a un'apparenza o sospetto di tangente o corruzione, come la fornitura di regali o intrattenimento che violerebbero le leggi e i regolamenti locali o contravverrebbero agli standard sociali comunemente accettati.

Il Fornitore deve mitigare il rischio di corruzione tramite l'adozione di una politica di intrattenimento e regali che sia trasparente e culturalmente appropriata. I regali e l'intrattenimento forniti o ricevuti in qualsiasi modo connessi ad Asahi non devono essere in grado di influenzare il dovere o l'autorità di una persona e devono rientrare nelle pratiche commerciali comunemente accettate in ogni paese o regione.

#### ***Conflitti di interessi***

Il Fornitore deve evitare situazioni in cui potrebbe verificarsi un conflitto di interessi e deve prontamente comunicare ad Asahi qualsiasi conflitto di interessi che dovesse sorgere. Un conflitto di interessi si verifica quando gli interessi personali o privati di un Fornitore interferiscono, o sembrano interferire, con la sua capacità di svolgere i propri compiti nel migliore interesse di Asahi. Ciò può includere situazioni in cui un Fornitore potrebbe ottenere un vantaggio personale, finanziario o di altro tipo, dalla sua relazione con Asahi.

## **4. Diritti umani e standard di lavoro**

Asahi si impegna a rispettare i diritti umani riconosciuti a livello internazionale come stabilito in:

- [International Bill of Human Rights](#) che consiste nella [Universal Declaration of Human Rights \(UDHR\)](#), [International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights \(ICESCR\)](#) e nella [International Covenant on Civil and Political Rights \(ICCPR\)](#);
- [The United Nations \(UN\) Guiding Principles on Business and Human Rights](#);
- [The International Labor Organization \(ILO\) Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work](#);
- [The UN Global Compact](#);
- [The Children's Rights and Business Principles](#);
- [The Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination against Women](#); and

- [\*The International Convention on the Protection of All Migrant Workers and Members of Their Families.\*](#)

Il nostro Codice di condotta per i fornitori si basa sulle linee guida pertinenti da:

- [\*OECD Guidelines for Multinational Enterprises on Responsible Business Conduct.\*](#)
- [\*The UN Women's Empowerment Principles.\*](#)
- [\*The United Nations Convention on the Rights of the Child; and\*](#)
- [\*The ILO Tripartite Declaration of Principles concerning Multinational Enterprises and Social Policy\*](#)

Ci aspettiamo che i nostri Fornitori adottino questi standard internazionali, rispettino i diritti umani dei loro lavoratori e delle loro comunità e promuovano i diritti umani all'interno della loro catena del valore.

I requisiti del Codice di condotta per i fornitori sono concepiti per coprire i dipendenti, i lavoratori a contratto e tutti i lavoratori senza un contratto di lavoro formale.

## 4.1 Lavoro minorile

Il Fornitore non deve utilizzare lavoro minorile e deve inoltre proibire severamente l'utilizzo di lavoro minorile nella sua catena di fornitura. Il lavoro minorile, come definito dall'ILO, si riferisce al lavoro che priva i bambini della loro infanzia, del loro potenziale e della loro dignità, e che è dannoso per lo sviluppo fisico e mentale. Si riferisce al lavoro che:

- È mentalmente, fisicamente, socialmente o moralmente pericoloso e dannoso per i bambini; e/o
- Interferisce con la loro scolarizzazione privandoli dell'opportunità di frequentare la scuola; obbligandoli ad abbandonare la scuola prematuramente; o richiedendo loro di tentare di combinare la frequenza scolastica con un lavoro eccessivamente lungo e pesante.<sup>1</sup>

Fatti salvi i requisiti di seguito, il Fornitore non deve impiegare lavoratori di età inferiore ad almeno 15 anni, l'età minima legale applicabile per l'impiego o l'età applicabile per il completamento dell'istruzione obbligatoria, a seconda di quale sia più alta.<sup>2</sup> Qualsiasi lavoratore di età inferiore a 18 anni deve essere esentato dal lavoro che per sua natura o per le circostanze in cui viene svolto è probabile che metta a repentaglio la salute, la sicurezza o la morale del giovane.<sup>3</sup>

Il Fornitore deve utilizzare meccanismi adeguati e verificabili per la verifica dell'età nelle procedure di reclutamento. Se il Fornitore identifica il lavoro minorile nelle proprie operazioni o nella propria catena di fornitura, il Fornitore deve iscrivere il bambino/i a un programma di recupero o istruzione, anziché licenziarli dal lavoro.

Se il Fornitore rileva che dei giovani lavorano in condizioni pericolose nelle proprie attività o nella catena di fornitura, deve immediatamente allontanare il/i giovane/i da tali condizioni di lavoro e fornire un lavoro alternativo non pericoloso.

I giovani di età inferiore ai 18 anni hanno il diritto di lavorare in determinate circostanze definite e protette, come tirocini e aziende agricole familiari, dove il loro lavoro non interferisce con la loro frequenza scolastica. Ciò è accettabile fintantoché è condotto in linea con i requisiti delle convenzioni ILO e della legge nazionale applicabile nelle giurisdizioni pertinenti e vengono

<sup>1</sup> [International Labour Organization \(ILO\), 2016 'What is Child Labour'](#)

<sup>2</sup> Come stipulato nello ILO Minimum Age Convention 1973 (No.138), Articolo 2

<sup>3</sup> Come stipulato nello ILO Minimum Age Convention 1973 (No.138), Articolo 3

adottate misure adeguate per garantire che non interferisca con la salute, la formazione scolastica o lo sviluppo personale del giovane.

## 4.2 Lavoro forzato e obbligatorio

Il Fornitore deve proibire e non deve consapevolmente trarre vantaggio da alcuna forma di schiavitù moderna, sia essa sotto forma di lavoro forzato o obbligatorio, lavoro carcerario, lavoro a contratto, lavoro vincolato, lavoro schiavistico o qualsiasi altro lavoro non volontario. Questa aspettativa di non utilizzare o trarre consapevolmente vantaggio dalla schiavitù si estende all'intera catena del valore del Fornitore.

Il Fornitore non deve partecipare al traffico di persone e proibire il traffico lungo tutta la propria catena di fornitura. Ciò include organizzare o agevolare direttamente o indirettamente il viaggio di un'altra persona con l'obiettivo di sfruttarla.

I lavoratori devono essere liberi di lasciare il loro impiego previo ragionevole preavviso e di lasciare il lavoro e/o l'alloggio fornito dal dipendente senza restrizioni al termine del loro turno giornaliero.

Il Fornitore non deve limitare la libertà di movimento dei lavoratori o trattenere i loro documenti personali, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, documenti di identità personali, documenti di viaggio e carte di pagamento bancarie.

## 4.3 Discriminazione e molestie

Il Fornitore deve vietare la discriminazione, le molestie, le molestie sessuali, il bullismo, la diffamazione o la vittimizzazione sul posto di lavoro, incluso qualsiasi trattamento duro o disumano dei lavoratori.

Il Fornitore non deve discriminare o commettere alcun atto che danneggi la dignità di alcun individuo in base a nazionalità, razza, etnia, religione, ideologia, genere, età, disabilità, identità di genere, orientamento sessuale, affiliazione politica, appartenenza sindacale, casta, salute, gravidanza o stato occupazionale, o qualsiasi altra caratteristica protetta come definita dalle leggi e dai regolamenti nazionali o regionali.

## 4.4 Condizioni di lavoro sicure e dignitose

Il Fornitore deve garantire che gli ambienti di lavoro siano sicuri, salubri e protetti e che rispettino tutte le normative in materia di salute e sicurezza e altri obblighi pertinenti, fornendo al contempo a dipendenti, appaltatori e visitatori informazioni, formazione e supervisione per comprendere e rispettare le responsabilità in materia di salute e sicurezza. Il Fornitore deve identificare e valutare regolarmente i pericoli per la salute e la sicurezza e adottare misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Il Fornitore deve garantire ai lavoratori l'accesso all'acqua potabile e a un'adeguata illuminazione, servizi igienici e ventilazione. Ove appropriato, il Fornitore deve inoltre fornire ai lavoratori dispositivi di protezione individuale.



### **Alloggio sicuro e dignitoso**

Il Fornitore deve garantire che i lavoratori siano liberi di scegliere la propria sistemazione e che i lavoratori siano liberi di lasciare qualsiasi sistemazione fornita. La sistemazione fornita ai lavoratori dal Fornitore deve soddisfare gli standard legali locali in materia di alloggi e, come minimo, essere pulita, sicura e soddisfare le esigenze di base dei lavoratori. Ciò include, ma non è limitato a, un letto separato per ogni lavoratore, l'aderenza alle linee guida internazionali sulle dimensioni minime della stanza per occupante, strutture adeguate per cucinare e servizi igienici, l'aderenza agli standard di sicurezza antincendio, un ragionevole accesso a un telefono o ad altre modalità di comunicazione e spazi ricreativi comuni ove non altrimenti disponibili nella comunità. Il Fornitore deve vietare pratiche di affitto che espongono i lavoratori a programmi di rimborso prestiti eccessivi che svantaggiano i lavoratori assicurando che le spese di affitto non costino più di una quota ragionevole del reddito del lavoratore.

### **Materiali pericolosi**

Il Fornitore deve identificare i materiali e le sostanze chimiche pericolose e garantirne la manipolazione, la movimentazione, lo stoccaggio, il riciclaggio, il riutilizzo e lo smaltimento in sicurezza, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

## **4.5 Reclutamento responsabile**

In linea con i Principi generali e le linee guida operative dell'ILO per un reclutamento equo, i fornitori di Asahi devono rispettare i diritti umani quando reclutano lavoratori, anche attraverso valutazioni di due diligence sui diritti umani delle procedure di reclutamento, e devono affrontare gli impatti negativi sui diritti umani in cui sono coinvolti.

Il fornitore deve:

- Non trattenere passaporti, contratti o altri documenti di identità dei lavoratori
- Rispettare la riservatezza dei lavoratori e garantire la protezione dei dati che li riguardano
- Garantire che vengano forniti al lavoratore contratti di lavoro scritti e che il contratto sia trasparente e compreso dal lavoratore
- Garantire che le condizioni di lavoro e di vita in cui i lavoratori vengono reclutati siano quelle che sono state loro promesse
- Fornire un accesso efficace ai meccanismi di reclamo nei casi di presunti abusi nel processo di reclutamento e ai rimedi appropriati
- Garantire che il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva dei lavoratori assunti sia rispettato nel processo di reclutamento
- Rispettare la libertà dei lavoratori migranti di lasciare o cambiare impiego o di ritornare nei loro paesi di origine.

Nello specifico, il Fornitore deve garantire che i lavoratori non paghino commissioni di reclutamento o altre commissioni e costi simili per ottenere o mantenere il loro impiego. Ciò include il divieto di programmi di rimborso prestiti eccessivi che svantaggiano i lavoratori e possono costituire servitù per debiti. Se il Fornitore identifica casi di lavoratori che pagano

commissioni di reclutamento o altre commissioni o costi correlati, il Fornitore deve garantire il rimborso completo ai lavoratori e intraprendere prontamente tutti i rimedi appropriati e indagare se altri lavoratori siano stati interessati.

Li' dove il Fornitore utilizzi agenzie di reclutamento o broker, devono essere intraprese le opportune due diligence e una gestione continua per garantire che non vengano utilizzate pratiche di reclutamento ingannevoli. Ciò include, ma non è limitato a, il divieto di esami sanitari obbligatori, test di gravidanza e l'imposizione di servitù per debiti come condizioni per l'assunzione. I Fornitori devono aderire alle pratiche di reclutamento responsabili, come stabilito nel presente Codice di condotta per fornitori, che rispettano la dignità e i diritti di tutti gli individui.

## 4.6 Salari equi

Il Fornitore deve fornire ai dipendenti salari equi e benefit che, come minimo, siano conformi alla legislazione locale sul salario minimo e ad altre leggi applicabili in materia di salari e orari di lavoro, compresi i contratti collettivi di lavoro applicabili. Nei paesi in cui il salario minimo stabilito per legge è fissato al di sotto di un livello coerente con uno standard di vita dignitoso o di dignità per un lavoratore e una famiglia, il Fornitore deve pagare un salario dignitoso.<sup>4</sup>

I contratti di lavoro devono indicare chiaramente i termini di impiego e i lavoratori devono ricevere una copia dei loro termini e condizioni di impiego in una lingua che comprendono per i loro archivi che corrisponda a quella che il datore di lavoro ha in archivio. Ciò include informazioni sulle loro condizioni di impiego prima che entrino in servizio e su come vengono calcolati i salari per periodo di paga. La retribuzione, inclusi salari e benefit, deve essere conforme a tutti i requisiti legali pertinenti e a qualsiasi contratto collettivo vincolante. Ciò include l'aderenza alle normative relative al lavoro straordinario e ad altri accordi di retribuzione maggiorata.

Il Fornitore non deve effettuare alcuna detrazione dalla retribuzione a titolo disciplinare, né altre detrazioni dalla retribuzione che non siano consentite dalla legge nazionale senza l'espressa autorizzazione del lavoratore interessato.

Il Fornitore deve pagare i lavoratori direttamente, regolarmente, per intero e puntualmente in una valuta riconosciuta come stabilito in qualsiasi accordo di lavoro. Il Fornitore deve condurre un'adeguata due diligence per garantire che questi requisiti siano soddisfatti quando vengono utilizzati lavoratori interinali.

## 4.7 Orario di lavoro

Il Fornitore deve garantire che gli orari di lavoro siano conformi agli standard internazionali sugli orari di lavoro e a tutte le leggi e normative applicabili relative agli orari di lavoro nei paesi in cui opera. I Fornitori devono inoltre impegnarsi a limitare gli straordinari per garantire ai lavoratori adeguati periodi di riposo.

---

<sup>4</sup> Come definite nello International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights, Articolo 7.

Il Fornitore si impegna a rispettare gli standard internazionali in materia di orari di lavoro e periodi di riposo, tra cui:

- (i) Settimane lavorative non superiori a 48 ore di lavoro regolarmente programmate e 12 ore di straordinario volontario retribuito,
- (ii) Ore di straordinario retribuite a una tariffa maggiorata,
- (iii) Ai lavoratori è concesso un giorno di riposo ogni 7 giorni come minimo, tranne in casi di emergenza o situazioni insolite, e
- (iv) Non lavorare più di 21 giorni consecutivi senza un giorno di riposo.

Se le pratiche di un Fornitore non soddisfano questi standard internazionali di lavoro e di riposo, il Fornitore deve porre rimedio e migliorare le proprie pratiche e fornire misure correttive ai lavoratori interessati.

## 4.8 Diritti delle donne

Il Fornitore deve impegnarsi a implementare misure volte a eliminare la discriminazione nei confronti delle donne, garantendo parità di retribuzione per parità di lavoro e pari opportunità a tutti i livelli di impiego, in linea con le leggi e i regolamenti applicabili.

Il Fornitore deve impegnarsi a implementare misure per eliminare i problemi di salute e sicurezza che sono particolarmente diffusi tra le lavoratrici, in linea con le leggi e i regolamenti applicabili. Tali problemi includono, ma non sono limitati a, molestie sessuali, sicurezza fisica e protezione e sistemazione delle lavoratrici in gravidanza e in allattamento.

## 4.9 Libertà di associazione e contrattazione collettiva

Il Fornitore deve consentire la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili dei paesi e delle regioni in cui opera. I Fornitori devono rispettare i diritti dei propri dipendenti di scegliere se associarsi a un sindacato legalmente riconosciuto, senza timore di intimidazioni, rappresaglie o pressioni esterne.

Li' dove il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva sia limitato dalle leggi nazionali o regionali in violazione degli standard internazionali sui diritti umani, il Fornitore dovrà rispettare tali diritti stabilendo modalità alternative di dialogo con i dipendenti.

## 5. Diritti alla terra e alle risorse naturali

Il Fornitore deve essere in grado di dimostrare di avere diritti di proprietà legale o consuetudinaria o di utilizzo del territorio su tutti i terreni posseduti, acquisiti o controllati dal Fornitore.

Il Fornitore deve rispettare la proprietà terriera e le risorse naturali come stabilito nelle Linee guida volontarie sulla governance responsabile della proprietà terriera, della pesca e delle

foreste nel contesto della sicurezza alimentare nazionale e negli standard di prestazione della Società finanziaria internazionale (IFC) sulla sostenibilità ambientale e sociale.

Il Fornitore deve rispettare i diritti e i titoli di proprietà e terreni di individui, popolazioni indigene e comunità locali in tutte le aree in cui opera. Tutte le negoziazioni riguardanti proprietà o terreni, incluso il cambio di uso e i trasferimenti di terreni, devono rispettare i principi di consenso libero, preventivo e informato delle comunità locali e indigene interessate, trasparenza contrattuale e divulgazione. Il Fornitore deve fornire alle comunità l'accesso a un meccanismo di reclamo per risolvere eventuali controversie sulla proprietà o l'uso dei terreni.

Il Fornitore deve condurre tutte le attività commerciali tenendo in considerazione i diritti dei Popoli indigeni interessati, riconoscendo l'unicità dei diritti, degli interessi e delle relazioni tradizionali dei Popoli indigeni con la terra all'interno e tra diverse regioni. Il Fornitore deve riconoscere rispettosamente i proprietari e custodi tradizionali passati, presenti ed emergenti delle terre su cui opera, nel rispetto della loro cultura e identità.

Il Fornitore deve rispettare il diritto di tutti gli individui ad accedere all'acqua.

## 6. Difensori dei diritti umani

Il Fornitore deve rispettare i diritti dei difensori dei diritti umani. Qualsiasi forma di abuso, minaccia, intimidazione o ritorsione contro i difensori dei diritti umani è proibita.

## 7. Ambiente

In linea con [Asahi Group Environmental Principles](#) e con la Visione ambientale 2050 del Gruppo Asahi, i nostri obiettivi includono il raggiungimento della sostenibilità lungo tutta la nostra catena del valore, compresa la gestione del rischio ambientale e degli impatti delle nostre pratiche aziendali.

Puoi trovare tutti gli impegni di sostenibilità di Asahi sul nostro sito web: [Sustainability | ASAHI GROUP HOLDINGS \(asahigroup-holdings.com\)](#).

Richiediamo ai nostri fornitori di sostenere, supportare e collaborare al raggiungimento degli obiettivi e degli impegni stabiliti dal Gruppo Asahi nell'ambito degli obiettivi aziendali in materia di cambiamenti climatici, imballaggi, materie prime agricole e risorse idriche.

### 7.1 Conformità a tutte le leggi e normative ambientali applicabili

Il Fornitore deve rispettare tutta la legislazione ambientale pertinente e altri obblighi pertinenti per i prodotti o servizi in relazione alle prestazioni, alla gestione e alla rendicontazione ambientale.

Il Fornitore deve inoltre garantire che siano in atto politiche, procedure e sistemi di gestione ambientale pertinenti per identificare, controllare e mitigare l'impatto ambientale significativo,

compresa la garanzia che tutti i permessi e le registrazioni ambientali siano sempre conformi alla legge.

## 7.2 Riduzione degli impatti ambientali

Il Fornitore lavorerà per fornire tutte le informazioni necessarie e richieste relative agli indicatori e ai dati di prestazione ambientale in qualsiasi momento durante il rapporto contrattuale. Ciò include, ma non è limitato a, dati relativi a clima, imballaggi, materie prime agricole, risorse idriche, deforestazione, biodiversità, inquinamento, rifiuti e gestione delle risorse.

Per ciascuna delle aree descritte di seguito, i Fornitori devono, in modo coerente con le proprie circostanze e rischi individuali:

Creare un sistema di gestione per il monitoraggio regolare delle attività ambientali.

Incoraggiare i dipendenti a promuovere in modo proattivo le attività e la consapevolezza ambientale.

Coinvolgere e collaborare con i nostri team e le parti interessate della nostra catena del valore, anche provenienti da contesti diversi e dalle comunità locali, per creare e guidare il valore ambientale basato sull'innovazione e generare sinergie.

### Agricoltura

- Rispettare la biodiversità e condurre le proprie attività commerciali tenendo conto della biodiversità.
- Evitare la deforestazione<sup>5</sup> durante la fabbricazione del prodotto.
- Lavorare attivamente allo sviluppo e/o all'utilizzo di varietà di colture più resistenti.
- Fare del loro meglio per effettuare la transizione verso pratiche di agricoltura rigenerativa.
- Fare del loro meglio per attuare pratiche adeguate di gestione del territorio.

### Cambiamenti climatici

- Fare del loro meglio per utilizzare metodologie scientificamente accettate per calcolare le emissioni di gas serra (GHG) e per stabilire obiettivi climatici chiari e ambiziosi.
- Fare del loro meglio per mitigare le emissioni dirette e indirette, con iniziative volte a decarbonizzare le operazioni dirette e indirette, in linea con il nostro obiettivo Net Zero fissato per il 2040.
- Fare del proprio meglio per rendere pubblici e trasparenti i progressi compiuti nella decarbonizzazione, lì dove richiesto.
- Impegnarsi in sforzi collaborativi con i nostri team e i team della nostra catena del valore per lavorare insieme per l'azione per il clima.

### Acqua

- Definire obiettivi e piani per l'uso dell'acqua, misurarne l'uso e migliorarne l'efficienza.
- Evitare di avere un impatto negativo sull'accesso all'acqua potabile in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e il Mandato sull'acqua del CEO del

<sup>5</sup> Perdita di foreste naturali a seguito della conversione in agricoltura o altro uso del suolo non forestale; conversione in piantagione di alberi; o degrado grave e duraturo. (La foresta naturale si riferisce alle foreste primarie o alle foreste che si sono rigenerate dopo che le foreste primarie sono state distrutte dal disboscamento, dagli incendi boschivi etc).

Global Compact delle Nazioni Unite.

Imballaggi/rifiuti

- Impegnarsi a ridurre gli sprechi, limitare lo smaltimento in discarica e promuovere la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio degli imballaggi.
- Sviluppare e promuovere tecnologie che riducono l'impatto ambientale.

## 8. Consumo responsabile di alcol

Il Fornitore incoraggerà e sosterrà il consumo responsabile di alcol tra i dipendenti.

I fornitori devono riconoscere che un consumo inadeguato di alcol può causare problemi quali la guida in stato di ebbrezza di un veicolo a motore, il consumo di alcol da parte di minorenni, il consumo di alcol durante la gravidanza e l'allattamento ed il consumo di alcol in maniera eccessiva. Il consumo responsabile di alcol comporta il rispetto delle leggi e delle normative locali e il consumo di alcol solo in circostanze sicure e adeguate, promuovendo al contempo un consumo moderato dal punto di vista della salute. Inoltre, lì dove il consumo di alcol possa potenzialmente influire sulla qualità, la sicurezza o l'affidabilità delle operazioni aziendali, il fornitore è tenuto a promuovere e supportare i dipendenti nell'adottare azioni responsabili e comportarsi in modo adeguato.

## 9. Gestione delle informazioni

Il Fornitore deve rispettare tutte le leggi applicabili sulla privacy dei dati e implementare in modo rigoroso controlli efficaci sulla sicurezza dei dati, sui processi e sulla gestione e altri controlli. Questa gestione delle informazioni è necessaria per impedire qualsiasi divulgazione non autorizzata o violazione dei dati del Fornitore.

## 10. Qualità e sicurezza del prodotto

Il Fornitore dovrà dare priorità alla fornitura di prodotti e servizi con la massima attenzione alla sicurezza del prodotto. In caso di incidenti o prodotti difettosi, il Fornitore dovrà adottare misure tra cui la divulgazione di informazioni, il contatto con le autorità competenti, il ritiro dei prodotti e l'implementazione di misure di sicurezza lungo le catene di fornitura.

## 11. Trasparenza dell'origine

Il Fornitore deve essere in grado di comunicare ad Asahi le fonti di origine primaria (incluso il Paese di origine) associate ai materiali forniti ad Asahi.

Asahi può richiedere ai fornitori di materiali selezionati di mappare la loro catena di fornitura fino all'origine, per facilitare la valutazione della conformità della catena di fornitura a monte.

## 12. Meccanismo di reclamo e rimedio

Il Fornitore deve disporre di un meccanismo formale di reclamo che deve essere reso disponibile a tutti i lavoratori nelle sue attività (inclusi appaltatori e lavoratori non coperti da un contratto di lavoro formale). Il meccanismo di reclamo deve essere accessibile, facile da comprendere, legittimo e sicuro, equo e compatibile con i diritti, prevedibile, trasparente, riservato e basato sul miglioramento. Il Fornitore deve specificare nelle sue politiche che si aspetta che i propri fornitori dispongano di un meccanismo di reclamo consolidato. Nei casi in cui il fornitore del Fornitore non dispone di un meccanismo di reclamo stabilito, il Fornitore deve fornire l'accesso al suo meccanismo di reclamo formale ai lavoratori dei suoi fornitori e deve informarli su come accedere al suo meccanismo di reclamo. Il meccanismo di reclamo deve definire un approccio vincolato al tempo per l'indagine e contenere chiare procedure di escalation e prevedere misure correttive. Sono vietate intimidazioni o ritorsioni contro i lavoratori che utilizzano il meccanismo di reclamo. Se il Fornitore individua un reclamo comprovato all'interno delle proprie attività o della propria catena di fornitura, deve informare tempestivamente il proprio contatto Asahi competente e deve collaborare con Asahi nell'intraprendere attività di rimedio.

### 12.1 Divieto di ritorsione

Asahi proibisce ai Fornitori di esercitare ritorsioni contro individui o gruppi che sollevano reclami o preoccupazioni sulla condotta del Fornitore. Le ritorsioni includono, ma non sono limitate a, danni fisici, psicologici, economici o legali.

## 13. Subappalto

Asahi cerca di limitare il subappalto della produzione di beni e/o servizi. Ove ragionevole, Asahi può richiedere ai fornitori di ottenere un'approvazione preventiva scritta per qualsiasi subappalto o proibire il subappalto. Mentre Asahi si riserva il diritto di limitare o proibire il subappalto, tali misure saranno considerate caso per caso.

Li' dove il subappalto avvenga in base a termini concordati, ci si aspetta che i luoghi di lavoro subappaltati rispettino le aspettative del Codice di condotta per fornitori. Inoltre, il fornitore è tenuto a rendere disponibile il presente Codice di condotta per fornitori ai propri subappaltatori e Asahi si aspetta che tali subappaltatori rispettino il Codice di condotta per fornitori.

## 14. Monitoraggio delle prestazioni e violazioni della conformità

I fornitori devono essere in grado di dimostrare la conformità al Codice di condotta per fornitori su richiesta e in modo soddisfacente per Asahi.



Asahi può avvalersi di revisori indipendenti per valutare la conformità del Fornitore al presente Codice di condotta per Fornitori. Tali valutazioni possono includere la conduzione di questionari, riunioni con la direzione, un tour della struttura, interviste riservate con i lavoratori in loco e una revisione della documentazione. Quando stipula contratti con agenti o commercianti, Asahi può anche scegliere di far valutare la conformità dei propri Fornitori di produzione o agricoltura.

Il Fornitore deve fornire tutte le informazioni necessarie e richieste per la valutazione e la stima dei potenziali rischi di schiavitù moderna e soddisfare qualsiasi richiesta di verifica del rispetto del presente Codice di condotta per fornitori tramite audit in qualsiasi momento durante il rapporto contrattuale. Se consigliato da Asahi, si raccomanda al Fornitore di registrarsi presso il Supplier Ethical Data Exchange (SEDEX) e di compilare, esaminare e inviare regolarmente eventuali aggiornamenti al proprio questionario SEDEX. Asahi può accettare altri questionari di autovalutazione (SAQ) di terze parti e altri SAQ approvati e schemi di audit (fare riferimento alle Linee guida per i fornitori di Asahi Group Responsible Procurement). Asahi può anche richiedere ai fornitori di far eseguire un audit etico da una terza parte indipendente e approvata. Il fornitore deve garantire la conformità a tutte le leggi sulla schiavitù moderna pertinenti in tutti i paesi in cui opera.

L'accettazione di questo Codice di condotta per fornitori, o di un codice analogo ove esistente, è un prerequisito per diventare fornitore o rinnovare un rapporto di fornitura con qualsiasi membro del Gruppo Asahi. Attraverso la firma dei nostri termini contrattuali e/o l'accettazione del nostro ordine di acquisto che fa riferimento incrociato a questo codice, il Fornitore si impegna a che le sue operazioni siano soggette alle disposizioni contenute in questo Codice di condotta per fornitori.

Tutti i Fornitori e i dipendenti rispetteranno la legislazione, i regolamenti e gli altri obblighi pertinenti a loro applicabili, nelle varie funzioni in cui operiamo come entità individuali e come partner.

Se un Fornitore dovesse in qualsiasi momento rendersi conto di non essere in grado di rispettare il Codice di condotta per fornitori, il Fornitore deve subito segnalare la non conformità al suo contatto Asahi competente. Se avete dubbi sui vostri obblighi e responsabilità ai sensi del presente Codice di condotta per fornitori, chiedete consiglio al vostro contatto principale presso Asahi o al vostro supervisore.

Se Asahi viene a conoscenza che un Fornitore non è conforme al presente Codice di condotta per fornitori, Asahi può richiedere che vengano implementate misure correttive entro tempi ragionevoli stabiliti da Asahi (tenendo conto della natura e delle circostanze della non conformità). A seconda della natura della non conformità, Asahi può supportare il fornitore nell'affrontare le azioni correttive per raggiungere la conformità al presente Codice di condotta per fornitori.

La mancata osservanza del presente Codice di condotta per fornitori può comportare la risoluzione o la sospensione degli accordi di Asahi con il fornitore.

## 15. Revisione della politica

<b>Proprietario:</b>	<b>Approvatore/Emesso da:</b>	<b>Amministratore della documentazione:</b>	<b>In vigore a partire da:</b>





Asahi Global Procurement

Tomas Veit - CEO Asahi Global Procurement (AGPRO CEO)	Group CFO/ AGPRO CEO	Morgan Cleland – Global Sustainability Lead (Responsible Procurement)	08-AUG-24
<b>Revisione</b>			
<b>N.</b>	<b>Data:</b>	<b>Descrizione:</b>	<b>Revisionato da:</b>
1.	08-Agosto-26		